

secondo denunce della stessa associazione « Le escavazioni abusive continuano. Forse perché da una parte, non si danno più concessioni di estrazione della sabbia, ma solo alle foci, e poi, d'altra parte, il Magistrato alle Acque rilascia autorizzazioni per il trasporto di materiale litoide e sabbia da una zona di raccolta demaniale ad un'altra zona di raccolta privata. E, strada facendo, le draga scavano e si portano in 3-4 viaggi la sabbia corrispondente a un pieno carico. E non parliamo poi di tutta la serie di lavori di rinforzo degli argini: il verbale di misurazione che viene redatto a compimento dei lavori avviene senza alcun controllo reale ed è evidente che i conti tornano sempre, gli arricchimenti di sabbia durante il percorso non vengono evidentemente conteggiati »;

a partire dal 1998 la Guardia di Finanza di Cremona inizia una intensa attività di controllo sul fiume, che porta, in soli tre anni, ai seguenti risultati: 43 persone segnalate all'Autorità Giudiziaria, 12 tra motodraghe e motonavi sequestrate, 6.000 tonnellate circa di materiale inerte sequestrato;

secondo Legambiente, il giro d'affari illegali delle escavazioni selvagge è rilevante: « una draga può compiere in una giornata da tre a cinque viaggi, a seconda se è indisturbata o no. Il carico complessivo giornaliero va da 1.200 a 2.000 mc, e il guadagno di una giornata può quindi andare dai 12.000 ai 28.000 euro per draga. Ci risulta che vi siano in attività in media 15 draghe nel tratto Delta - Ficarolo - Boretto - Cremona. Se calcolassimo un'attività di 150 giorni l'anno per draga, il guadagno attuale di una draga sarebbe in media poco più di 2,5 milioni di euro. Che moltiplicato per 15 dà circa 37,5 milioni l'anno;

secondo gli interroganti andrebbe intensificata l'attività di controllo e di lotta contro il fenomeno delle escavazioni illegali attraverso: 1) una rete di telecamere di controllo da ubicare lungo il fiume (con priorità per i ponti stradali); 2) sistemi

satellitari di rilevamento della posizione e del pescaggio (già in fase di sperimentazione in Emilia Romagna) da installare sulle motodraghe 3) una rete sistematica di controllo coordinata sul fiume (da parte della Guardia di finanza, Corpo forestale dello Stato, Carabinieri, polizia locale, AIPO, ARNI, eccetera o in alternativa da parte di uno specifico corpo di polizia fluviale); 4) personale preparato alla vigilanza delle rive e delle zone golenali presso i comuni rivieraschi; 5) il coinvolgimento dei gruppi di volontariato di protezione civile, adeguatamente attrezzati, da affiancare alle forze dell'ordine ed alle istituzioni civili; 6) lo spostamento delle attività estrattive dagli alvei di magra alle zone golenali o meglio ancora fuori alveo, per abbandonare, contestualmente, le estrazioni dall'alveo attivo —

se, alla luce delle sopra esposte considerazioni, i Ministri interrogati non ritengano di adottare iniziative in merito.  
(4-15479)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — Al Ministro per i beni e le attività culturali. — Per sapere — premesso che:

l'università delle belle arti di Aichi (Giappone) ospita, dal 4 al 27 giugno 2005, la mostra « Città metafisiche, città di Fondazione dall'Italia all'oltremare »;

la mostra documenta un aspetto non particolarmente noto — ma non per questo privo di rilevanza — della straordinaria vicenda dell'architettura italiana durante gli anni '20 e '30, evidenziato e studiato da Donata Pizzi, che ha fotografato gli esempi dell'architettura razionalista in varie aree geografiche;

il lavoro è compendiato in tre volumi che contengono le fotografie e le sezioni della mostra: « Oltremare » (Libia, Eritrea

ed Etiopia), « Dodecaneso » (Rodi, Coò, Calino, Lero, Lisso, Patmo) e « Città Nuove » (Italia);

l'architettura razionalista, di cui abbiamo esempi un po' dovunque sul territorio comunale, trae i propri elementi ispiratori dal patrimonio culturale italiano, ma quando si esprime fuori dall'Italia essa, mantiene connotazioni eguali ma esprime anche differenze importanti, segnando un certo distacco fra architettura razionalista urbana e architettura urbanistica coloniale;

nelle città di fondazione che si trovano all'estero, l'architettura di regime esprime elementi comuni, quali il colonnato, il patio o la forma ricorrente del granaio, anche quando, invece di costruire chiese, si costruiscono moschee, con una maggiore libertà sentita dagli architetti che osavano sperimentare di più senza sentirsi costretti a celebrare in forma diretta il regime, potendo dunque anche utilizzare materiali diversi;

la mostra pare comunque esprimere un valore storico, scientifico, politico e culturale di assoluto rilievo e certamente costituisce uno spaccato importante della presenza italiana all'estero e della vitalità dell'architettura razionalista —:

se non ritenga importante per la sua valenza culturale, storica, politica ed architettonica la Mostra « Città metafisiche, Città di fondazione dall'Italia all'oltremare 1920-1945 », attualmente allestita presso l'Università delle Belle Arti di Aichi (Giappone);

se non ritenga interessante programmare, di concerto con le università italiane, un allestimento presso le nostre facoltà di architettura per favorire il dibattito sulla rilevanza della visione razionalistica nella storia del nostro Paese;

se non ritenga di segnalare agli ordini degli architetti la possibilità di organizzare nelle singole città la detta Mostra per favorire la conoscenza, da parte dei cittadini, del grande lavoro e del grande

progetto messo in campo negli anni '20 e '30 nel nostro Paese dall'architettura razionalista. (5-04520)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come evidenziato dall'Assoconsum, il costo degli sms imposto in Italia dalle compagnie telefoniche è decisamente proibitivo rispetto a quello riscontrato in altri Paesi europei;

il costo di ciascun sms inviato nel nostro Paese è infatti di circa 15 centesimi, contro i 4,5 dell'Inghilterra, i 10 della Francia ed i 9 dell'Olanda —:

se non intenda intervenire sulle aziende telefoniche così come è avvenuto per le imprese assicuratrici, per una drastica riduzione dei prezzi di detti servizi. (3-04824)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GERACI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da un annuncio pubblicitario su *Informa Giovani Nazionale* si evince che le Poste italiane si dispongono ad effettuare nuove assunzioni per « rafforzare il proprio organico », invitando figure diverse, anche laureati in ingegneria ed economia, ad inviare curriculum vitae;

le Poste italiane, sin dai primi anni 90 ed anche dopo il 1998 — data di trasformazione dell'Ente in spa — hanno assunto, per periodi trimestrali, tantissimi giovani, fra i quali diplomati e laureati, ricorrendo al contratto a tempo indeterminato, che la legge n. 230 del 1962 consentiva solo per i casi straordinari ed imprevedibili, non certo per il normale recapito della corrispondenza;